



DETERMINAZIONE N. 15 DEL 20 GIUGNO 2025

OGGETTO: Determina di indizione procedura di affidamento diretto previa richiesta di preventivo per acquisizione del servizio di amministratore di sistema (responsabile sicurezza informatica) - Legge regionale n.18/2023 del 29/12/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Annualità 2025 – CUP E29I24000280002

IL DIRETTORE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;



VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 36/11 del 14 luglio 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di presa d'atto della proposta di testo definitivo;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19 agosto 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 IT;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER - CLLD-sviluppo locale di tipo partecipativo), ed in particolare, la Sottomisura 19.2 che finanzia le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestite dai Gruppi di Azione Locale (GAL) e la Sotto Misura 19.4 che finanzia le spese di gestione;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo", così come modificata con successiva determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016 e con determinazione n. 5906-152 del 26 aprile 2016 di approvazione del bando modificato;

VISTO il decreto n.1615/DecA/33 del 12/07/2016 dell'Assessore all'Agricoltura e alla Riforma Agropastorale della Regione Autonoma della Sardegna nel quale approva le direttive per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 e dal Regolamento (UE) n.508/2014;

VISTE le determinazioni nn. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, e nn.14367/482 e 14368/483 del 21 settembre 2016 con le quali si è proceduto ad ammettere alla FASE 2 n. 17 Partenariati autorizzandoli, contestualmente, a presentare il Piano di Azione (PdA) con riferimento al territorio proponente;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28/10/2016 di approvazione del Piano di Azione presentato dal GAL Linas Campidano;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 10640-263 del 24.05.2017 di approvazione del manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" relativo allo sviluppo locale Leader, modificato con successiva determinazione n.18831-541 del 09/10/2017 "modifiche al manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione";



VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n.20834/640 del 08/11/2017 di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 19.4 e successive proroghe;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n.1953/48 del 12/02/2018 di rideterminazione della graduatoria dei Piani di Azione approvata con determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28/10/2016;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2023IT06AFSP001 del 2 dicembre 2022

VISTO il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13 aprile 2023 ed in particolare l'Intervento SRG06 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER;

VISTA la determinazione n. 503/10904 del 29.04.2024 "Avviso pubblico congiunto per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo a valere sui fondi del CSR Sardegna 2023-2027– Interventi SRG05 e SRG06 e sui fondi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 – Occupazione - Obiettivo specifico a) ESO4. 1. Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTO l'articolo 1, comma 2, tabella A, della legge regionale 29 dicembre 2023 n. 18 (Legge di stabilità 2024) che autorizza, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, la spesa di euro 850.000,00 per il rifinanziamento delle spese di gestione dei Gruppi di azione locale (GAL) di cui alla LR. n. 17/2021 - art. 13, c. 2;

VISTA la Deliberazione n. 4/153 del 15.02.2024 "Interventi a sostegno dell'attività dei Gruppi di azione locale (GAL). Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18, art. 1, comma 2, tabella A. Atto di indirizzo in materia di ripartizione delle risorse e di designazione dei Gruppi di azione locale come "organismi intermedi" (articolo 33, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 1060 /2021 e articolo 123, paragrafo 4, del Regolamento (UE)", che ha stabilito le modalità di ripartizione tra i GAL, le 2115/2021), la tipologia di spese ammissibili ed ogni opportuna disposizione finalizzata ad evitare forme di sovra compensazione o doppio finanziamento;

PREMESSO che i GAL selezionati per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (Piani di Azione) hanno l'obbligo di rispettare quanto previsto nel Reg. UE 679/2016 in merito alla sicurezza dei dati e devono mettere in atto le opportune misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (art. 32);

CONSIDERATO che per poter ottemperare quanto sopra previsto è necessario dotarsi e gestire sistemi di sicurezza dati anche in cloud nonché della figura professionale dell'Amministratore di sistema che così come definita dal Garante della privacy – provvedimento attuativo del 27 novembre 2008, aggiornato al 26 giugno 2009 - "è dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengano effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software complessi quali i sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) utilizzati in grandi aziende e organizzazioni, le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui consentano di intervenire sui dati personali";

RICHIAMATA la Convenzione n. 63 del 26/07/2021 tra ARGEA Sardegna e GAL Linas Campidano che delega al GAL le funzioni per la ricezione e l'istruttoria delle domande di pagamento relative alla misura 19.2 del PSR Sardegna 2014/2020, secondo cui il GAL Linas Campidano ha l'obbligo di mettere in atto adeguate misure tecniche e organizzative al fine di incrementare il livello di sicurezza nella gestione dei dati informatici;

RICHIAMATO il Regolamento Interno del Gal Linas Campidano, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1 del 25/01/2018, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 22/03/2018 e approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/04/2018;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal n. 2 del 24 febbraio 2025 con la quale si dà mandato al Direttore del Gal, Dott. Valentino Acca, di porre in essere una procedura per l'acquisizione del



servizio di amministratore di sistema – responsabile della sicurezza informatica, nominando il Dott. Acca quale Responsabile del procedimento;

RAVVISATA la necessità di attivare le procedure necessarie per l'affidamento del servizio di amministratore di sistema responsabile sicurezza informatica necessario agli uffici del GAL Linas;

RICHIAMATO l'art.17 del D.lgs. 36/2023 (fasi della procedura di affidamento) il quale dispone che prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO:

che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: **a)** affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; **b)** affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

che ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

PRECISATO che

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

-con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione della solidità dell'operatore economico e del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;



CONSIDERATO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che deroga all'obbligo del ricorso al MePA ed ai sistemi telematici regionali per affidamenti diretti fino a 5.000,00 euro;

VISTA la lettera di invito ed i relativi allegati;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO, ai sensi del citato art. 17 d.lgs. 36/2023, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: servizio di amministratore di sistema responsabile sicurezza informatica necessario agli uffici del GAL Linas;
- Importo stimato del contratto: euro 3.450,00, escluso IVA;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

RILEVATO che l'operatore economico Webtronica srl con sede legale in Via Repubblica, 135 - Villacidro (SU) Partita IVA 02942090925, ha già svolto in passato l'incarico analogo per un importo complessivo pari a euro 2.188,00, IVA esclusa, e che la sommatoria degli affidamenti (compreso l'importo stimato del presente affidamento) risulta comunque contenuta nel tempo e per valore;

TENUTO CONTO che l'operatore ha già dimostrato competenza e affidabilità nell'esecuzione di precedenti incarichi e che, per ragioni di tempestività, continuità e conoscenza pregressa del contesto operativo, la reiterazione dell'affidamento è ritenuta conforme all'interesse pubblico;

VALUTATO CHE, in relazione all'importo limitato dell'affidamento e alle specificità del servizio, non si ritiene necessario attivare un confronto competitivo, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO pertanto, in via eccezionale e motivata, di disapplicare il principio di rotazione per il presente affidamento, nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa e di economicità;

DATO ATTO che si procederà alla richiesta CIG una volta individuato l'esatto ammontare dell'affidamento;

DETERMINA

- Di indire una procedura ai sensi del D. Lgs. 36/2023 art.50 comma 1 lettera b) finalizzata all'affidamento diretto previa richiesta di preventivo per l'acquisizione del servizio di amministratore di sistema responsabile sicurezza informatica;
- Di approvare la lettera di invito-disciplinare allegata alla presente determinazione e gli allegati che la compongono;
- Di stabilire che la ditta, individuata tra quelle iscritte all'albo fornitori cat. C 24, a cui richiedere il preventivo è la seguente: WEBTRONICA srl con sede legale in Villacidro, Via Repubblica, 135 - partita IVA 02942090925



iscritta nell'albo fornitori del Gal linas Campidano nota prot. n. 302/18 del 09/04/2018, categoria merceologia C-24;

- Di stabilire che il servizio da richiedere è il seguente: “amministratore di sistema responsabile sicurezza informatica”, come meglio dettagliato nella lettera di invito-disciplinare;
- Di stabilire la possibilità di non aggiudicare, prorogare o estendere l'invito qualora il preventivo non risponda alle esigenze della società;
- Di dare atto che l'imputazione della presente procedura è a valere sui Fondi Regionali di cui alla Legge regionale n.18/2023 del 29/12/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Annualità 2025 – CUP E29I24000280002
- Di procedere, attraverso un affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. 36/2023, qualora l'offerta pervenuta sia ritenuta vantaggiosa e rispetti i vincoli tecnici e temporali stabiliti nella lettera invito disciplinare;

DI DEMANDARE al RUP:

- anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
- gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione di Cagliari, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI INVIARE la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la presa d'atto;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Gal Linas Campidano.

Il Responsabile del procedimento

(Dott. Valentino Acca)

F.to